

**Direzione Generale**

Roma, 20/06/2022

Cortese attenzione
Direttore Report
Sigfrido Ranucci

Con la seguente missiva siamo a rappresentare alla sua redazione giornalistica quanto di seguito relativo alla puntata di Report la cui messa in onda è prevista per il 20 giugno '22

Da anticipazioni pubblicate via social abbiamo appreso che tra gli altri servizi andrà in onda una intervista ad Antonella Saliva dell'associazione La Fenice

In merito ai contenuti espressi nell'intervista riguardanti il nostro Ospedale riteniamo importante comunicarvi quanto segue.

Il ruolo del Policlinico Umberto I che fin dalla prima ondata pandemica è stato identificato tra gli "ospedali di intervento" ovvero strutture in cui sono stati centralizzati i casi confermati Covid 19.

Questo ha determinato fin dalla prima ondata una riorganizzazione logistico-funzionale con riassetto dei servizi assistenziali come degenze, sale operatorie, terapie intensive

Tale riduzione dell'offerta aziendale in regime di ricovero e ambulatoriali è oggetto di recupero da parte dell'azienda con programmi messi in campo negli anni 2021 e 2022 come previsto dal ministero della Salute e della Regione Lazio.

Questo come importante premessa.

Inoltre si specifica che in relazione a quanto dichiarato dalla Presidente della Fenice - associazione della quale non vi è traccia nell'elenco delle oltre 50 tra associazioni e onlus che a vario titolo sono presenti come espressione dei pazienti e degli utenti all'interno del Policlinico Umberto I - su un presunto disservizio per le prestazioni ambulatoriali dedicate a pazienti oncologiche si specifica che le prestazioni sono prenotabili attraverso due canali differenti, agende pubbliche a cui si accede attraverso il call center regionale e agende esclusive interne prenotabili per pazienti già in carico alla struttura. Da quanto anticipato dalla stessa presidente della Fenice il disservizio tra l'altro registrato con strumenti quanto meno discutibili, è relativo al call center regionale, in quanto i



numeri certificati dalla nostra UOC di radiologia confermano che in nessun modo vi sono stati disservizi.

Gli specialisti del nostro ospedale hanno sempre la possibilità di accedere alle agende dedicate per garantire le prestazioni inserite nel percorso del follow up e questo in relazione anche alla MOC delle quali ne vengono fatte 81 a settimana oltre alle 5 dedicate alle pazienti oncologiche afferenti la Breast Unit

La riduzione dei volumi delle prestazioni ambulatoriali registrate negli ultimi due anni è come già spiegato prima riconducibile a diversi fattori alcuni di carattere normativo legati alla pandemia altre di carattere strutturate riferiti alla funzionalità dei servizi anche in relazione alla disponibilità di risorse umane e tecnologiche.

In riferimento alle prestazioni ambulatoriali a titolo esemplificativo alleghiamo numero di prestazioni **ambulatoriali e diagnostica più richieste relative al 2020, 2021 e primi 5 mesi.**

Tipologia	2020	2021	2022 (5 mesi)
ECOGRAFIA	13.531	10.926	8.300
MAMMOGRAFIA	3.677	3.769	2.039
MOC	4.142	6.023	3.524
RM	5.287	5.390	3.207
RX	7.421	7.446	4.196
TC	8.128	9.715	5.283
TOTALE	44206	45290	26549
Prestazioni mensili	3.684	3.774	5.310

I dati del 2022 sono la dimostrazione concreta di come il Policlinico Umberto I, diminuendo l'impegno correlata alla pandemia Covid, ha immediatamente messo in atto tutte le iniziative necessarie ad implementare l'offerta di prestazioni per gli utenti. Il dato riferito alle prestazioni medie mensili ci indica un non risibile incremento del 47% delle prestazioni erogate.



Per quanto riguarda le prestazioni di tipo ambulatoriale è fondamentale sottolineare che la risposta ai cittadini deve arrivare dal sistema sanitario regionale attraverso la rete delle strutture pubbliche e di quelle convenzionate.

Ad ogni struttura è chiesto di "partecipare" al raggiungimento degli obiettivi di Sistema sviluppando linee di attività proprie, correnti con la propria strutture e dotazioni

L'azienda Universitaria Policlinico Umberto in relazione a quanto diffuso dall'Associazione La Fenice anche in modo preventivo intende puntualizzare di aver adito in tutte le vie di difesa legali e giudiziarie per riaffermare la verità e difendere l'operato dei professionisti medici dell'Ospedale di cui viene minata l'onorabilità da realtà assolutamente avulse al corpo sociale delle pazienti e degli utenti.

FIRMATO IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Fabrizio d'Alba

